

## COMUNICATO STAMPA

### Cementir Holding: il Consiglio di Amministrazione approva i risultati consolidati relativi al primo semestre 2017

- Ricavi a 631,4 milioni di Euro (481,0 milioni di Euro nel primo semestre 2016) in crescita del 31,3%
- Margine operativo lordo a 85,1 milioni di Euro (72,0 milioni di Euro nel primo semestre 2016)
- Utile netto di Gruppo a 15,5 milioni di Euro (11,0 milioni di Euro nel primo semestre 2016)
- Indebitamento finanziario netto a 613,2 milioni di Euro, in miglioramento rispetto ai 646,4 milioni di Euro al 31 marzo 2017
- Confermati gli obiettivi economici e finanziari per il 2017

Roma, 27 luglio 2017 – Il Consiglio di Amministrazione di Cementir Holding Spa, presieduto da Francesco Caltagirone Jr., ha esaminato e approvato i risultati consolidati del primo semestre e del secondo trimestre 2017.

#### Principali risultati economici

(milioni di Euro)	1° Sem. 2017	1° Sem. 2016	Var. %	Perimetro costante	
				1° Sem. 2017	Var. %
Ricavi delle vendite e prestazioni	631,4	481,0	31,3%	473,9	-1,5%
Totale ricavi operativi	647,2	485,3	33,4%	491,0	1,2%
Margine operativo lordo	85,1	72,0	18,2%	68,5	-4,9%
<i>MOL/ Ricavi delle vendite e prestazioni %</i>	13,5%	15,0%		14,5%	
Risultato operativo	35,8	31,8	12,6%	31,7	-0,3%
Risultato gestione finanziaria	(11,2)	(10,2)	-9,7%		
Risultato ante imposte	24,6	21,6	13,9%		
Utile netto di Gruppo	15,5	11,0	40,4%		

#### Indebitamento finanziario netto

(milioni di Euro)	30-06-2017	31-03-2017	31-12-2016
Indebitamento finanziario netto	613,2	646,4	562,4

## Volumi di vendita

('000)	1° Sem. 2017	1° Sem. 2016	Var. %	Perimetro costante	
				1° Sem. 2017	Var. %
Cemento grigio e bianco (tonnellate)	6.365	4.749	34,0%	4.635	-2,4%
Calcestruzzo (m <sup>3</sup> )	2.423	2.140	13,3%	1.910	-10,7%
Inerti (tonnellate)	4.648	1.695	174,2%	1.940	14,5%

## Organico di Gruppo

	30-06-2017	31-03-2017	31-12-2016	Perimetro costante 30-06-2017
Numero dipendenti	3.613	3.591	3.667	2.887

*“I risultati del primo semestre 2017 hanno avuto un andamento favorevole grazie all’effetto delle acquisizioni conclusesi nel secondo semestre del 2016 che hanno contribuito per 16,6 milioni di Euro a livello di margine operativo lordo, pur in presenza dell’andamento sfavorevole dei tassi di cambio. A perimetro costante, il miglioramento del margine operativo lordo in Egitto, Italia, Cina e Norvegia ha in parte compensato il minor risultato conseguito in Turchia e, in misura minore, in Danimarca e Malesia, e la svalutazione delle valute estere nei confronti dell’Euro, principalmente della Sterlina egiziana e della Lira turca.”* ha commentato Francesco Caltagirone Jr., Presidente e Amministratore Delegato”

I **volumi** venduti di cemento e clinker nel primo semestre 2017, pari a 6,4 milioni di tonnellate, hanno registrato un incremento del 34,0%; a parità di perimetro sono diminuiti del 2,4%, a causa dell’andamento negativo della Turchia e della Malesia mentre Danimarca, Egitto e Cina hanno avuto un andamento favorevole e l’Italia stabile per i volumi di cemento.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 2,4 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 13,3%; a perimetro costante sono stati penalizzati dalla flessione delle vendite in Turchia, solo parzialmente compensate dal buon andamento in Danimarca, Norvegia e Svezia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono risultati in crescita di oltre il 174% grazie al contributo delle attività in Belgio (CCB). A perimetro costante variazioni positive sono state comunque registrate in Danimarca e Svezia.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** del Gruppo sono stati pari a 631,4 milioni di Euro in crescita del 31,3% rispetto ai 481,0 milioni di Euro del primo semestre 2016 a seguito della variazione del perimetro di consolidamento che ha determinato un aumento dei ricavi di circa 157,5 milioni di Euro, di cui 33,9 milioni di Euro relativi a Cementir Sacci e 123,6 milioni di Euro al gruppo Compagnie des Ciments Belges.

A perimetro costante i ricavi hanno registrato una leggera flessione rispetto al primo semestre 2016, a causa dell’impatto negativo dei cambi, del calo registrato in Turchia e, in misura minore in Malesia, che non hanno compensato il positivo andamento dei ricavi in Danimarca, Norvegia, Svezia, Cina e Italia.

Si evidenzia che l'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 39,1 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti i ricavi sarebbero stati pari a 670,5 milioni di Euro.

I **costi operativi**, pari a 562,2 milioni di Euro, presentano un incremento di 148,8 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016 derivante principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento (139,6 milioni di Euro) e al netto da un effetto cambio positivo di 31,3 milioni di Euro.

Il **costo delle materie prime** risulta pari a 260,3 milioni di Euro (206,4 milioni di Euro nel primo semestre 2016), in crescita per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (52,1 milioni di Euro). A parità di perimetro, l'andamento registra un lieve incremento (+0,9%) nonostante un effetto cambio positivo di 20,8 milioni di Euro per l'aumento generalizzato del costo dei combustibili e delle materie prime, in particolare in Norvegia e Svezia per effetto dei maggiori volumi prodotti.

Il **costo del personale** risulta pari a 107,6 milioni di Euro, in crescita di 29,2 milioni di Euro per effetto principalmente della variazione di perimetro (23,8 milioni di Euro). A perimetro costante l'incremento è pari al 6,9% e nonostante i benefici di un effetto cambio positivo per 3,3 milioni di Euro, l'aumento dei costi è principalmente ascrivibile alle dinamiche inflazionistiche del costo del lavoro in paesi ad alta inflazione, all'incremento del costo del personale di produzione per la maggiore domanda nei Paesi Scandinavi ed, inoltre, sono stati sostenuti 2,1 milioni di Euro di oneri straordinari per rescissioni contrattuali.

Gli **altri costi operativi** risultano pari a 194,3 milioni di Euro, in crescita di 65,7 milioni di Euro rispetto al primo semestre del 2016 per effetto principalmente della variazione di perimetro (63,8 milioni di Euro), e beneficiano di un effetto cambio positivo per 7,2 milioni di Euro a seguito dell'aumento dei costi di fissi di produzione soprattutto in Danimarca, Norvegia ed Egitto.

Il **marginale operativo lordo** si attesta a 85,1 milioni di Euro, in aumento del 18,2% rispetto ai 72,0 milioni di Euro del medesimo periodo del 2016. Il risultato beneficia del contributo delle acquisizioni per 16,6 milioni di Euro: il margine operativo lordo del gruppo belga CCB è stato pari a 19,5 milioni di Euro mentre quello di Cementir Sacci è risultato negativo per 2,9 milioni di Euro.

A parità di perimetro, tuttavia, il margine operativo lordo registra un decremento del 4,9% a seguito del minor risultato conseguito in Turchia e, in misura minore, in Danimarca e Malesia, della svalutazione delle valute estere nei confronti dell'Euro, principalmente della Sterlina egiziana e della Lira turca, in parte controbilanciati da una crescita in Egitto, Italia, Cina e Norvegia.

L'impatto della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro sul margine operativo lordo è negativo per 10,8 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti con l'anno precedente il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 95,9 milioni di Euro.

L'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi si attesta al 13,5%, evidenziando una leggera riduzione di redditività industriale rispetto al medesimo periodo del 2016 (15,0%); a cambi costanti l'incidenza sui ricavi delle vendite sarebbe stata pari al 14,3%.

Il **risultato operativo**, tenuto conto di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per 49,2 milioni di Euro (40,2 milioni di Euro nel primo semestre 2016), è pari a 35,8 milioni di Euro rispetto ai 31,8 milioni di Euro dell'analogo semestre 2016. A cambi costanti con l'esercizio precedente il risultato operativo sarebbe

stato pari a 43,7 milioni di Euro, in aumento di 11,9 milioni di Euro rispetto al primo semestre 2016. L'incremento degli ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti è riferibile alla variazione del perimetro di consolidamento.

Il **risultato delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto** risulta pari a 2,2 milioni di Euro (2,1 milioni di Euro nello stesso periodo del 2016).

Il **risultato netto della gestione finanziaria** nel primo semestre 2017 è negativo per 13,4 milioni di Euro (negativo per 12,4 milioni di Euro nel primo semestre 2016) per i maggiori oneri finanziari sostenuti a seguito dell'aumentato livello di indebitamento medio per finanziare le acquisizioni effettuate nel mese di luglio e di ottobre del 2016 e per l'andamento sfavorevole delle valute. Tali effetti negativi sono stati in parte controbilanciati dalla valorizzazione positiva del *mark to market* degli strumenti finanziari posti in essere ai fini di copertura sui tassi di interesse e delle *commodities* e dal rendimento della liquidità a disposizione del Gruppo.

Il **risultato ante imposte** e il **risultato del periodo** si attestano rispettivamente a 24,6 e 18,6 milioni di Euro (21,6 e 15,7 milioni di Euro nel primo semestre 2016).

L'**utile netto di Gruppo**, dedotto il risultato di pertinenza degli azionisti terzi, è pari a 15,5 milioni di Euro (11,0 milioni di Euro nel primo semestre 2016).

L'**indebitamento finanziario netto** al 30 giugno 2017 è pari a 613,2 milioni di Euro, in aumento di 50,8 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è attribuibile principalmente alle dinamiche del capitale circolante netto, alle manutenzioni annuali degli impianti, effettuate solitamente nei primi mesi dell'esercizio e alla distribuzione dei dividendi per 15,9 milioni di Euro intervenuta nel mese di maggio. Si sottolinea, peraltro, come nel corso del secondo trimestre 2017 l'indebitamento finanziario netto sia migliorato di 33,2 milioni di Euro per effetto, anche, di importanti risultati raggiunti nella gestione del capitale circolante netto.

Il **patrimonio netto totale** al 30 giugno 2017 è pari a 1.015,8 milioni di Euro (1.060,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016).

### **Andamento del secondo trimestre 2017**

Nel secondo trimestre 2017 i **volumi** venduti di cemento e clinker hanno registrato un incremento del 40,7%; a parità di perimetro sono rimasti pressoché stabili con un andamento differente nelle varie aree geografiche: il buon andamento di Danimarca e Egitto è stato accompagnato dalla flessione di Malesia e Cina mentre la Turchia ha avuto un leggero calo.

I volumi di vendita del calcestruzzo, pari a 1,3 milioni di metri cubi, sono risultati in crescita del 8,7%; a perimetro costante sono stati penalizzati dalla flessione delle vendite in Turchia.

Nel settore degli inerti i volumi di vendita sono aumentati di oltre il 165% grazie al contributo delle attività in Belgio (CCB) e all'andamento favorevole di Svezia e Danimarca.

I **ricavi delle vendite e prestazioni** risultano pari 351,5 milioni di Euro, in aumento del 29,9% rispetto ai 270,6 milioni di Euro del secondo trimestre 2016 a seguito della variazione del perimetro di consolidamento per 89,2 milioni di Euro (19,0 milioni di Euro relativi a Cementir Sacci e 70,2 milioni di Euro al gruppo CCB). A perimetro costante i ricavi hanno registrato una diminuzione del 3% rispetto al secondo trimestre 2016, a causa dell'impatto negativo dei cambi. Il positivo andamento dei ricavi in Danimarca, Italia e Svezia hanno compensato il calo registrato in Turchia e Malesia, la riduzione dei ricavi espressi in Euro in Egitto, mentre la Norvegia e il Regno Unito hanno avuto un andamento pressoché invariato. L'impatto sui ricavi della svalutazione delle principali valute estere rispetto all'Euro è negativo per 22,2 milioni di Euro, pertanto a cambi costanti i ricavi si sarebbero attestati a 303,8 milioni di Euro, in aumento del 38% rispetto al secondo trimestre dell'anno precedente.

I **costi operativi** ammontano a 292,8 milioni di Euro e presentano un incremento di 77,1 milioni di Euro rispetto al secondo trimestre 2016 derivante principalmente dalla variazione del perimetro di consolidamento (73,2 milioni di Euro).

Il **marginale operativo lordo** e il **risultato operativo**, pari rispettivamente a 62,0 milioni di Euro e 36,8 milioni di Euro, aumentano del 22,5% e del 20% rispetto al secondo trimestre 2016. Si segnala che l'impatto della variazione dei tassi di cambio sul margine operativo lordo e sul risultato operativo è stato rispettivamente pari a 5,8 milioni di Euro e 4,3 milioni di Euro. A cambi costanti il margine operativo lordo sarebbe stato pari a 67,8 milioni di Euro ed il risultato operativo pari a 41,1 milioni di Euro.

A parità di perimetro la flessione del margine operativo lordo ha interessato quasi esclusivamente la Turchia e, pur se in misura ridotta, la Norvegia, mentre un miglioramento è stato ottenuto in Italia, Stati Uniti, Egitto e Regno Unito.

Il **risultato delle gestione finanziaria** è negativo per 6,0 milioni di Euro (negativo per 3,0 milioni di Euro nel secondo trimestre 2016); la dinamica della gestione finanziaria nel secondo trimestre del 2017 riflette sostanzialmente la dinamica descritta per il semestre.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 30,8 milioni di Euro, in aumento rispetto al secondo trimestre 2016 (27,6 milioni di Euro).

### Andamento della gestione per area geografica

#### Nordic & Baltic e Stati Uniti

(Euro '000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	410.560	259.549	58,2%
<i>Danimarca</i>	174.641	160.858	8,6%
<i>Norvegia / Svezia</i>	102.065	87.798	16,2%
<i>Belgio / Francia</i>	123.883	-	n.s.
<i>Altri <sup>(1)</sup></i>	32.008	29.453	8,7%
<i>Eliminazioni</i>	(22.037)	(18.560)	
Margine operativo lordo	68.329	48.057	42,2%
<i>Danimarca</i>	39.127	40.133	-2,5%
<i>Norvegia / Svezia</i>	7.313	6.959	5,1%
<i>Belgio / Francia</i>	19.531	-	n.s.
<i>Altri <sup>(1)</sup></i>	2.358	965	144,4%
MOL/Ricavi %	16,6%	18,5%	
Investimenti	29.712	12.331	

(1) Polonia, Russia, Islanda, Regno Unito, Stati Uniti

#### Danimarca

L'economia del Paese sta gradualmente migliorando con una crescita attesa del PIL pari all'1,8% nel 2017 sostenuta dai consumi e dagli investimenti privati. Rimane intonato positivamente anche il mercato immobiliare con una crescita dei prezzi attesa attenuarsi solo in parte a seguito del significativo aumento delle case di nuova costruzione. Gli investimenti pubblici si prevedono in moderata crescita anche nel prossimo biennio, ancorché soggetti a fluttuazioni cicliche pronunciate.

I volumi di vendita di cemento grigio del Gruppo sul mercato domestico hanno registrato un incremento del 5,4% rispetto al primo semestre 2016 grazie soprattutto al settore residenziale con prezzi medi di vendita sostanzialmente stabili, mentre i volumi di cemento bianco, sebbene non significativi, hanno evidenziato un calo del 10,5% con prezzi in modesta crescita. I volumi di vendita esportati sono risultati in aumento sia per il cemento bianco (+20%) grazie alle maggiori consegne negli Stati Uniti e in Francia, che per il cemento grigio (+15%) soprattutto verso la Norvegia e le Isole Faroe. Complessivamente le vendite di cemento grigio e bianco, incluse le esportazioni, sono aumentate del 9,7%. I volumi venduti di calcestruzzo sono aumentati dell'1% con prezzi in lieve crescita.

I ricavi di vendita si sono attestati a 174,6 milioni di Euro contro 160,9 milioni di Euro del primo semestre 2016.

Il margine operativo lordo è diminuito del 2,5% in quanto nel settore cemento l'impatto positivo dei volumi e dei prezzi di vendita del cemento è stato compensato da maggiori costi fissi, principalmente costi del personale e manutenzioni; mentre il settore calcestruzzo ha evidenziato un lieve progresso.

Tra i principali investimenti da segnalare nel settore del cemento l'intervento di adeguamento tecnico del nuovo calcinatore del forno del cemento grigio per 7,7 milioni di Euro e due nuovi impianti di calcestruzzo, a Ribe nella penisola dello Jutland (Danimarca meridionale) per circa 1,6 milioni di Euro e a Odense, nel sud del paese, per circa 0,8 milioni di Euro.

### **Norvegia e Svezia**

In **Norvegia** la ripresa del PIL è prevista continuare anche nell'anno in corso, grazie anche alle azioni di stimolo all'attività economica varate dal governo. Il settore delle costruzioni mantiene un andamento positivo, trainato dal settore immobiliare. Tuttavia, le preoccupazioni legate all'eccessivo aumento delle quotazioni immobiliari e all'esposizione debitoria da parte delle famiglie hanno suggerito l'introduzione di misure prudenziali che implicheranno un graduale rallentamento della domanda nel settore residenziale.

In Norvegia i volumi di vendita di calcestruzzo del Gruppo sono aumentati del 9,4% grazie ad un inverno particolarmente mite e alla significativa ripresa dell'attività delle costruzioni in tutte le regioni di presenza del Gruppo ad eccezione della parte meridionale del Paese, con prezzi medi in valuta locale in aumento del 2%.

In **Svezia**, i livelli di attività economica dovrebbero rimanere sostenuti anche nel 2017 (+2,5%). Una solida domanda interna, l'aumento della forza lavoro e l'incremento della produttività dei fattori produttivi rimangono i principali driver della crescita. Il settore residenziale risentirà delle misure di raffreddamento del ciclo immobiliare introdotte dal governo, mentre gli investimenti pubblici in infrastrutture sono stimati in crescita per l'anno in corso.

In Svezia i volumi venduti di calcestruzzo del Gruppo sono aumentati del 12,5% trainati in particolare dal mercato residenziale nelle zone di Malmö, Helsingborg e Lund, nella parte meridionale del Paese, area di maggiore presenza delle società controllate; le vendite di inerti hanno invece registrato un incremento del 15,5%, sostenuti da un importante progetto autostradale aggiudicato alla fine del 2016.

Nel complesso i ricavi ed il margine operativo lordo hanno riflesso il positivo andamento delle vendite sia in Norvegia che in Svezia, nonostante un aumento dei costi variabili delle materie prime.

Si evidenzia che la Corona Norvegese si è rivalutata di circa il 2,6% rispetto al cambio medio del primo semestre 2016, aumentando il contributo dei ricavi nel bilancio consolidato convertito in Euro, mentre la Corona svedese si è svalutata di circa il 3,2% nello stesso periodo.

### **Belgio e Francia**

In Belgio l'andamento dell'economia sarà supportato dalla ripresa degli investimenti privati i quali beneficeranno del miglioramento del grado di fiducia delle famiglie e del mantenimento dei tassi di interesse reali sugli attuali livelli minimi. Il settore delle costruzioni rimane dinamico con una crescita degli investimenti pubblici attesa incrementarsi nel 2018 anche a seguito dell'elezioni municipali.

Il Gruppo, entrato nel mercato belga con l'acquisizione di Compagnie des Ciments Belges a fine ottobre 2016, è operativo nella produzione e vendita di cemento, calcestruzzo e inerti, con una presenza produttiva anche in Francia ed esportazioni in altri paesi limitrofi.

Nei primi sei mesi del 2017, i volumi di vendita di cemento del Gruppo hanno avuto un andamento positivo rispetto all'anno precedente, sebbene i dati non fossero ancora inclusi nell'area di consolidamento, e migliore delle attese con un aumento dei prezzi di vendita sia in Belgio che in Francia.

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita sono risultati in crescita soprattutto in Belgio per effetto delle buone condizioni climatiche; i prezzi di vendita hanno subito una modesta flessione in Belgio mentre in Francia hanno risentito di un contesto concorrenziale più difficile.

Nel settore degli inerti, i volumi di vendita del Gruppo hanno registrato una crescita sia in Belgio destinati principalmente al mercato del calcestruzzo e dell'asfalto, che in Francia, grazie ai progetti in corso di costruzioni stradali. I prezzi sono in leggera contrazione in Belgio rispetto al 2016 ma in aumento in Francia per effetto di un diverso mix di vendita.

Complessivamente nel primo semestre 2017 i ricavi sono stati pari a 123,9 milioni di Euro e il margine operativo lordo a 19,5 milioni di Euro.

Gli investimenti effettuati nei primi sei mesi del 2017 dal gruppo belga hanno riguardato principalmente l'impianto di cemento di Gaurain (2,1 milioni di Euro), alcuni impianti di calcestruzzo nel Nord della Francia (2,5 milioni di Euro), oltre ad interventi per la produzione di inerti (1,2 milioni di Euro).

### **Altri**

Nel **Regno Unito** i ricavi in valuta locale del Gruppo nel settore del *waste management* hanno avuto un miglioramento rispetto al primo semestre 2016 per effetto dell'aumento dei volumi trattati di rifiuti nella società controllata Quercia (+48%) tra vendite di combustibile alternativo RDF, smaltimento in discarica e materiali ferrosi e di plastica riciclati, mentre i ricavi della controllata Neales hanno subito una flessione. Il margine operativo lordo migliora grazie anche a risparmi realizzati sui costi fissi.

Negli **Stati Uniti**, le società controllate del Gruppo hanno riportato un moderato aumento dei ricavi di vendita dei manufatti in cemento e un aumento dei costi di produzione a causa di un problema operativo al terminale di Tampa, in Florida, risolto a metà febbraio. I costi sostenuti relativi alla ristrutturazione del terminale sono stati rimborsati dalla compagnia di assicurazione.

Il margine operativo lordo ha registrato un aumento principalmente per il miglioramento del *waste management* nel Regno Unito e il positivo andamento delle attività negli Stati Uniti.



## Mediterraneo Orientale

(Euro '000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	109.352	142.886	-23,5%
<i>Turchia</i>	88.979	116.884	-23,9%
<i>Egitto</i>	20.373	26.002	-21,6%
<i>Eliminazioni</i>	-	-	
Margine operativo lordo	13.915	24.766	-43,8%
<i>Turchia</i>	5.473	18.889	-71,0%
<i>Egitto</i>	8.442	5.877	43,6%
MOL/Ricavi %	12,7%	17,3%	
Investimenti	3.686	5.448	

### Turchia

Il risultato referendario di Aprile favorevole all'attuale leader Erdogan dovrebbe portare ad una normalizzazione dello scenario politico. La crescita del PIL è prevista pari al 3% nel 2017, alimentata sia dal recupero dei consumi delle famiglie e degli investimenti privati, sia dalle misure di supporto all'economia che avranno riflessi positivi anche sul settore delle costruzioni.

I ricavi, pari a 89,0 milioni di Euro (116,9 milioni di Euro nel primo semestre 2016) hanno registrato una contrazione penalizzata anche dalla svalutazione della Lira turca nei confronti dell'Euro (-21% rispetto al cambio medio del primo semestre 2016).

In valuta locale i ricavi sono diminuiti del 10,4% a seguito della riduzione dei volumi di vendita di cemento e clinker del Gruppo nel mercato domestico del 8,8% per effetto delle avverse condizioni climatiche, della minore domanda di mercato, del ritardo su alcuni importanti progetti di costruzione nonché della forte competizione e dell'incerta situazione politica nazionale fino ad aprile. I volumi di vendita di cemento e clinker esportati sono invece in linea con il primo semestre 2016 e i prezzi in dollari in diminuzione per effetto della forte concorrenza sui mercati.

I prezzi domestici in valuta locale del cemento sono risultati in lieve flessione (-2%) ma stanno tuttavia mostrando una ripresa rispetto al primo trimestre e potrebbero essere sostenuti dalla partenza nel secondo semestre degli attesi progetti infrastrutturali nelle regioni dell'Anatolia Orientale, della Marmara (ponti autostradali, ponti su canali e canali) e nella regione Egea (investimenti residenziali, commerciali e infrastrutturali), aree di presenza degli impianti.

Nel settore del calcestruzzo i volumi di vendita sono diminuiti del 29% per lo slittamento di alcuni progetti, con prezzi in aumento del 5,7% in valuta locale.

Per quanto riguarda il settore del *waste management*, la controllata Sureko, attiva nel trattamento dei rifiuti industriali, ha conseguito un miglioramento dei ricavi e della profittabilità rispetto al primo semestre 2016 per effetto di un aumento dei volumi smaltiti in discarica, dei volumi venduti di combustibile alternativo (RDF), di maggiori forniture di combustibile alternativo agli stabilimenti di produzione di cemento del

Gruppo (Edirne e Izmir) e dei volumi ricevuti per lo stoccaggio temporaneo mentre sono in diminuzione i materiali riciclati ferrosi (in totale +55%).

La divisione Hereko, attiva nel trattamento dei rifiuti solidi urbani di Istanbul, è stata oggetto di una riorganizzazione al fine di migliorare la redditività e la qualità dei prodotti e ha chiuso il semestre con risultati in significativo miglioramento.

La flessione complessiva del margine operativo lordo è imputabile principalmente al deprezzamento della Lira turca, alla già commentata contrazione dei volumi e dei prezzi di vendita del cemento parzialmente compensati da una riduzione dei prezzi di acquisto dell'energia elettrica e delle materie prime nonostante un aumento dei costi di acquisto dei combustibili, e da risparmi realizzati sui costi fissi (personale, manutenzioni e spese generali) sui quali si sono concentrati gli sforzi del management per il recupero della redditività.

Sono stati effettuati investimenti per aumentare l'utilizzo di combustibile alternativo nell'impianto di Izmir per circa 1,1 milioni di Euro.

## **Egitto**

In Egitto, dopo la significativa svalutazione della Lira egiziana nel novembre 2016, è stato avviato un intenso programma di riforme che ha contribuito ad attirare capitali stranieri con ricadute positive sull'economia. La crescita nel 2017 è stimata pari al 4,2%, in un contesto di elevata inflazione e di politiche monetarie e fiscali che rimarranno restrittive. Nel settore delle costruzioni lo sviluppo non sarà significativo anche per i maggiori costi di produzione e di acquisto dei materiali legati alla perdurante debolezza della valuta locale.

I ricavi delle vendite sono pari a 20,4 milioni di Euro (26,0 milioni di Euro nel primo semestre 2016), in diminuzione per la svalutazione della Sterlina egiziana nei confronti dell'Euro dato che all'inizio del mese di novembre 2016 la Banca Centrale egiziana ha annunciato la decisione di lasciare fluttuare liberamente la Sterlina egiziana.

In valuta locale, infatti, i ricavi sono aumentati del 63% a seguito delle maggiori quantità di cemento bianco venduto sul mercato domestico (+11,9%) per effetto dell'incremento dei prezzi medi in valuta locale (+21%) e per effetto dell'aumento dei volumi esportati (+10,5%) soprattutto negli Stati Uniti (che hanno compensato i minori volumi in Russia e Arabia Saudita, quest'ultima penalizzata dal blocco dei programmi infrastrutturali per la discesa del prezzo del petrolio), con prezzi medi di vendita in dollari in diminuzione su tutti i principali mercati. Complessivamente le vendite di cemento, incluse le esportazioni, sono aumentate del 11,8%.

Il margine operativo lordo si attesta a 8,4 milioni di Euro (5,9 milioni di Euro nel primo semestre 2016), in miglioramento grazie soprattutto alla riduzione del costo dei combustibili, conseguente al pieno utilizzo nel processo produttivo del *petcoke* al posto dell'olio combustibile, oltre che degli altri costi variabili per effetto della svalutazione della valuta locale.

## Asia Pacifico

(Euro '000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	37.772	38.485	-1,9%
<i>Cina</i>	20.660	18.544	11,4%
<i>Malesia</i>	17.176	20.044	-14,3%
<i>Eliminazioni</i>	(65)	(103)	
Margine operativo lordo	8.324	8.789	-5,3%
<i>Cina</i>	4.497	3.763	19,5%
<i>Malesia</i>	3.827	5.026	-23,9%
MOL/Ricavi %	22,0%	22,8%	
Investimenti	684	1.001	

### Cina

Dopo una fase di rallentamento nei primi mesi dell'anno, stanno emergendo nuovi segnali di ripresa nell'economia cinese grazie all'impatto favorevole di precedenti stimoli fiscali e monetari. Il settore immobiliare è cresciuto a ritmi sostenuti, alimentato dalla favorevole dinamica dei prezzi delle abitazioni, sia nelle grandi che nelle piccole città, nonostante l'eccesso di offerta di abitazioni. Nei prossimi mesi, tuttavia, l'incremento dei livelli di attività settoriali dovrebbe decelerare gradualmente, in linea con il profilo delineato dalle autorità per riassorbire gli squilibri economici e finanziari esistenti.

In valuta locale i ricavi delle vendite sono aumentati del 13,7% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente grazie all'incremento dei volumi di cemento e clinker bianco venduti sul mercato domestico (+7%) cui si è aggiunta una dinamica favorevole dei prezzi (+9% sul cemento in valuta locale). Si evidenzia che i più stringenti controlli ambientali delle autorità locali cinesi hanno causato situazioni di "stop and go" per molti impianti concorrenti nella produzione di cemento bianco soprattutto nel nord del paese. Le esportazioni, non significative nel semestre e dirette principalmente in Corea del Sud e Hong Kong, mostrano un calo del 12% con prezzi in diminuzione.

Il margine operativo lordo, pari a 4,5 milioni di Euro (3,8 milioni di Euro nel primo semestre 2016), ha beneficiato dell'andamento favorevole dei volumi di vendita e dei prezzi nel mercato domestico parzialmente controbilanciati dall'aumento dei costi variabili legati alle maggiori quantità prodotte e al prezzo di materie prime e combustibili, oltre che dall'aumento dei costi fissi.

### Malesia

L'economia malese continua a beneficiare di una favorevole fase ciclica con le previsioni di crescita per il 2017 riviste al rialzo dai principali previsori internazionali (+4,4%). D'altro canto, continua la debolezza ciclica del settore residenziale, alle prese con un eccesso di invenduto che frena gli investimenti in nuove abitazioni, e bisognerà attendere il 2018 per assistere ad una ripresa decisa dei livelli di attività settoriali.

In Australia si prevede una crescita del 2,4% per il 2017 spinta dalle esportazioni, dalla spesa pubblica per infrastrutture e dagli investimenti residenziali, favoriti dal basso livello dei tassi d'interesse e da condizioni di accesso al credito favorevoli.

I volumi di vendita di cemento e clinker bianco sono diminuiti complessivamente del 22% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. In particolare i volumi di vendita di cemento sul mercato domestico hanno registrato un decremento del 2% a fronte di prezzi medi in leggero aumento in valuta locale.

Le esportazioni di cemento e clinker sono diminuite di circa il 24% principalmente per lo slittamento di una consegna di clinker verso l'Australia e minori volumi in India, Vietnam e Corea del Sud, a seguito di alcuni problemi operativi nell'impianto che hanno causato minori disponibilità di prodotto finito. I prezzi export del clinker sono in diminuzione del 7,5% mentre quelli del cemento in aumento del 5,5% in entrambi i casi per effetto del mix di paesi e dei cambi.

Il margine operativo lordo ha registrato una flessione (da 5,0 milioni di Euro a 3,8 milioni di Euro) rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente per effetto dei minori volumi venduti e in misura minore dai costi fissi per manutenzioni e spese operative sull'impianto.

### Mediterraneo Centrale

(Euro '000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016	Variazione %
Ricavi delle vendite	87.780	45.327	93,7%
<i>Italia</i>	87.780	45.327	93,7%
Margine operativo lordo	(5.500)	(9.622)	42,8%
<i>Italia</i>	(5.500)	(9.622)	42,8%
MOL/Ricavi %	-6,3%	-21,2%	
Investimenti	4.252	2.181	

### Italia

In Italia le previsioni di crescita del PIL per il 2017 stanno gradualmente migliorando (+1,3%), riflettendo l'accelerazione dell'attività economica di inizio anno, nonché sviluppi più favorevoli della domanda estera e dei mercati delle materie prime energetiche. Gli investimenti in edilizia residenziale, in ripresa dal 2015, continueranno a crescere ancorché a ritmi assai contenuti, mentre gli investimenti pubblici dovrebbero aumentare solo marginalmente a causa di una politica fiscale ancora assai restrittiva e dei persistenti ritardi nella selezione e nell'esecuzione dei progetti.

Nel primo semestre 2017 i ricavi delle vendite includono i ricavi di Cementir Sacci per 33,9 milioni di Euro. A parità di perimetro i ricavi di vendita sarebbero stati comunque in crescita grazie a prezzi medi in ripresa mentre i volumi di vendita di cemento sono stati in linea con il semestre precedente, in un mercato nazionale sostanzialmente stabile.

I volumi di vendita del calcestruzzo, a parità di perimetro, hanno avuto un decremento del 5% con prezzi in flessione.

Il margine operativo lordo include il risultato negativo di Cementir Sacci per 2,4 milioni di Euro. A perimetro costante, ha beneficiato dell'aumento dei prezzi medi di vendita del cemento e a minori costi fissi solo parzialmente compensati da maggiori costi variabili (materie prime e combustibili) con risparmi sull'energia elettrica.

Nell'area Mediterraneo Centrale i principali investimenti hanno riguardato le manutenzioni incrementative sugli impianti di produzione del cemento della società controllata Cementir Italia, la realizzazione di un nuovo impianto di calcestruzzo a Moriassi (AL) e investimenti della neo acquisita Cementir Sacci in particolare sull'impianto di Tavernola e di Cagnano, quest'ultimo per renderlo idoneo all'utilizzo di combustibili alternativi derivati da rifiuti (Combustibili solidi secondari – CSS). Inoltre, sono stati effettuati investimenti per circa 1,5 milioni di Euro per le strutture informatiche in particolare per un progetto pluriennale di omogeneizzazione, miglioramento e trasformazione dei processi del Gruppo in vista anche dell'integrazione delle nuove società acquisite.

#### **Fatti di rilievo del semestre**

Il 28 aprile 2017 è stato completato il **rifinanziamento** di una linea di credito *bridge* del valore complessivo di 330 milioni di Euro, parte del contratto di finanziamento stipulato nel mese di ottobre 2016 con un *pool* di banche, messo a disposizione per finanziare le acquisizioni di CCB e del ramo d'azienda Sacci e per rifinanziare linee di credito esistenti, oltre che esigenze di capitale circolante. La scadenza della linea di credito *bridge*, inizialmente prevista ad aprile 2018, è stata prorogata a ottobre 2021 con rimborso *bullet*, con il medesimo pool di banche e le relative condizioni economiche sono state allineate a quelle della linea di credito *term loan* del medesimo contratto.

#### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre**

Non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura del semestre.

#### **Previsioni per l'anno in corso**

Il Gruppo nel primo semestre del 2017 ha conseguito risultati in linea con le aspettative del management, grazie al buon andamento delle attività nell'area Nordic & Baltic, in Cina ed in Italia e al conseguimento degli obiettivi in Egitto. Proseguono inoltre secondo le previsioni le attività di integrazione delle società acquisite nel 2016.

Ci attendiamo che la seconda parte dell'anno sia caratterizzata dalla prosecuzione del buon andamento delle attività nell'area Nordic & Baltic, Cina ed Egitto e da un miglioramento dei risultati conseguiti in Malesia e in Turchia.

Nella seconda parte dell'esercizio restano comunque incertezze sull'andamento di alcune valute estere, soprattutto Lira turca e Sterlina egiziana, e di alcuni mercati, tra cui la Turchia. Nonostante tali incertezze il

Gruppo ritiene di poter confermare gli obiettivi economici e finanziari per l'anno 2017 ovvero di raggiungere un margine operativo lordo di circa 215 milioni di Euro e un indebitamento finanziario netto di circa 530 milioni di Euro a fine 2017.

\* \* \*

Nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato sull'attività svolta dal Comitato Controllo e Rischi nel corso del primo semestre 2017.

Sempre in data odierna, il Consiglio ha poi approvato l'aggiornamento del Modello 231 in relazione all'introduzione dei reati di cui alla L. 186/2014 (Autoriciclaggio), L. 68 /2015 (Ecoreati) e L. 69/2015 (Anticorruzione).

I risultati del primo semestre 2017 saranno illustrati alla comunità finanziaria nel corso di una **conference call** che si terrà domani, venerdì 28 luglio, alle ore 10.00 (CET). I numeri di telefono da contattare sono i seguenti:

Italia: +39 02 805 88 11

USA: +1 718 7058794

UK: + 44 1 212 81 8003

USA (numero verde): 1 855 2656959

\* \* \*

*Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Massimo Sala, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.*

*Si allegano i prospetti contabili del bilancio consolidato dal cui esame possono essere tratti ulteriori elementi di valutazione della consistenza finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo. La relazione finanziaria semestrale è in corso di esame, per quanto di loro competenza, da parte del Collegio dei Sindaci e della Società di Revisione.*

### **Disclaimer**

Questo comunicato stampa contiene dichiarazioni previsionali ("forward-looking statements"). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischiosità e di incertezza.

Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potranno differire in misura anche significativa rispetto a quelli annunciati in relazione a una molteplicità di fattori, tra cui: la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi delle materie prime, cambiamenti nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni nelle condizioni di business, di natura atmosferica, per inondazioni, terremoti o altri disastri naturali, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), difficoltà nella produzione, inclusi i vincoli nell'utilizzo degli impianti e nelle forniture e molti altri rischi e incertezze, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Il Gruppo Cementir Holding utilizza alcuni **indicatori alternativi di performance**, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. In coerenza con quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e agli orientamenti ESMA/2015/1415, di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli indicatori utilizzati nel presente comunicato.

- Margine operativo lordo: è un indicatore della performance operativa calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti";
- Indebitamento finanziario netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria ed è determinato conformemente alla Comunicazione Consob 6064293/2006 come somma delle voci:
  - o Attività finanziarie correnti;
  - o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
  - o Passività finanziarie correnti e non correnti.

**CEMENTIR HOLDING** è una multinazionale italiana che produce e distribuisce cemento grigio e bianco, calcestruzzo, inerti e manufatti in cemento. L'azienda fa parte del gruppo Caltagirone ed è quotata alla Borsa Italiana dal 1955, attualmente nel segmento STAR. Attraverso le sue società operative Aalborg Portland, Cimentas e Cementir Italia, Cementir Holding è presente in 17 paesi e 5 continenti.

Relazioni con i Media  
Tel. +39 06 45412365  
Fax +39 06 45412300  
ufficiostampa@cementirholding.it

Investor Relations  
Tel. +39 06 32493481  
Fax +39 06 32493274  
invrel@cementirholding.it

@CementirHolding | [www.cementirholding.it](http://www.cementirholding.it)

## GRUPPO CEMENTIR HOLDING

### Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

(Euro '000)	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
<b>ATTIVITA'</b>		
Attività immateriali a vita utile definita	73.266	70.372
Attività immateriali a vita utile indefinita	365.679	375.142
Immobili, impianti e macchinari	1.041.066	1.067.126
Investimenti immobiliari	93.505	98.823
Partecipazioni valutate al patrimonio netto	22.735	22.893
Partecipazioni disponibili per la vendita	1.956	571
Attività finanziarie non correnti	2.623	2.970
Imposte differite attive	81.327	73.274
Altre attività non correnti	11.242	11.075
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>1.693.399</b>	<b>1.722.246</b>
Rimanenze	173.851	163.822
Crediti commerciali	279.619	236.498
Attività finanziarie correnti	3.213	3.491
Attività per imposte correnti	9.412	8.368
Altre attività correnti	34.775	56.994
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	196.290	244.025
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>697.160</b>	<b>713.198</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.390.559</b>	<b>2.435.444</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		
Capitale sociale	159.120	159.120
Riserva sovrapprezzo azioni	35.710	35.710
Altre riserve	738.461	730.597
Utile (perdita) Gruppo	15.504	67.270
<b>Patrimonio netto Gruppo</b>	<b>948.795</b>	<b>992.697</b>
Utile (perdita) Terzi	3.114	18.079
Riserve Terzi	63.875	49.527
<b>Patrimonio netto Terzi</b>	<b>66.989</b>	<b>67.606</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.015.784</b>	<b>1.060.303</b>
Fondi per benefici ai dipendenti	39.191	41.520
Fondi non correnti	21.915	24.617
Passività finanziarie non correnti	717.057	744.606
Imposte differite passive	143.077	146.262
Altre passività non correnti	9.710	10.084
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>930.950</b>	<b>967.089</b>
Fondi correnti	3.096	3.484
Debiti commerciali	253.969	263.443
Passività finanziarie correnti	95.687	65.349
Passività per imposte correnti	21.443	16.769
Altre passività correnti	69.630	59.007
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>443.825</b>	<b>408.052</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>1.374.775</b>	<b>1.375.141</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>2.390.559</b>	<b>2.435.444</b>



## GRUPPO CEMENTIR HOLDING

### Conto economico consolidato

(Euro '000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
<b>RICAVI</b>	<b>631.387</b>	<b>481.006</b>
Variazioni delle rimanenze	1.077	(3.174)
Incrementi per lavori interni	5.422	4.557
Altri ricavi operativi	9.336	2.947
<b>TOTALE RICAVI OPERATIVI</b>	<b>647.222</b>	<b>485.336</b>
Costi per materie prime	(260.280)	(206.362)
Costi del personale	(107.593)	(78.387)
Altri costi operativi	(194.282)	(128.597)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>(562.155)</b>	<b>(413.346)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>85.067</b>	<b>71.990</b>
Ammortamenti	(48.968)	(40.058)
Accantonamenti	(70)	(38)
Svalutazioni	(211)	(74)
Totale ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti	(49.249)	(40.170)
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>35.818</b>	<b>31.820</b>
Risultato netto valutazione partecipazione a patrimonio netto	2.225	2.138
Proventi finanziari	6.593	1.404
Oneri finanziari	(17.510)	(16.109)
Utile (perdita) da differenze cambio	(2.515)	2.350
Risultato netto gestione finanziaria	(13.432)	(12.355)
<b>RISULTATO NETTO GESTIONE FINANZIARIA E VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI A PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(11.207)</b>	<b>(10.217)</b>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>24.611</b>	<b>21.603</b>
Imposte	(5.993)	(5.853)
<b>RISULTATO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE</b>	<b>18.618</b>	<b>15.750</b>
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>18.618</b>	<b>15.750</b>
Attribuibile a:		
Interessenze di pertinenza di Terzi	3.114	4.709
<b>Soci della controllante</b>	<b>15.504</b>	<b>11.041</b>
<b>(Euro)</b>		
<b>Utile base per azione ordinaria</b>	<b>0,097</b>	<b>0,069</b>
<b>Utile diluito per azione ordinaria</b>	<b>0,097</b>	<b>0,069</b>

## GRUPPO CEMENTIR HOLDING

### Conto economico complessivo consolidato

(Euro '000)	1° semestre 2017	1° semestre 2016
<b>RISULTATO DEL PERIODO</b>	<b>18.618</b>	<b>15.750</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo:</b>		
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>	-	-
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>		
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere	(44.600)	(22.108)
Strumenti finanziari	(776)	-
Imposte rilevate a Patrimonio Netto	229	-
<b>Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</b>	<b>(45.147)</b>	<b>(22.108)</b>
<b>Totale altre componenti del conto economico complessivo</b>	<b>(45.147)</b>	<b>(22.108)</b>
<b>UTILE (PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO</b>	<b>(26.529)</b>	<b>(6.358)</b>
Attribuibile a:		
Interessenze di pertinenza di Terzi	(565)	(2.087)
<b>Soci della controllante</b>	<b>(25.964)</b>	<b>(4.271)</b>

## GRUPPO CEMENTIR HOLDING

### Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2016</b>	<b>159.120</b>	<b>35.710</b>	<b>31.825</b>	<b>(298.690)</b>	<b>1.053.228</b>	<b>67.477</b>	<b>1.048.670</b>	<b>7.624</b>	<b>74.811</b>	<b>82.435</b>	<b>1.131.105</b>
Destinazione del risultato 2015					67.477	(67.477)	-	(7.624)	7.624	-	-
Distribuzione dividendi 2015					(15.912)		(15.912)		(1.387)	(1.387)	(17.299)
Altre variazioni							-		4.869	<b>4.869</b>	4.869
<b>Totale operazioni con azionisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51.565</b>	<b>(67.477)</b>	<b>(15.912)</b>	<b>(7.624)</b>	<b>11.106</b>	<b>3.482</b>	<b>(12.430)</b>
Variazione riserva di conversione				(108.016)			(108.016)		(36.237)	(36.237)	(144.253)
Utili (perdite) attuariali					725		725		161	161	886
<b>Totale altre componenti del Conto Economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(108.016)</b>	<b>725</b>	<b>-</b>	<b>(107.291)</b>	<b>-</b>	<b>(36.076)</b>	<b>(36.076)</b>	<b>(143.367)</b>
Variazione altre riserve					(40)		(40)		(314)	(314)	(354)
<b>Totale altri movimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(40)</b>	<b>-</b>	<b>(40)</b>	<b>-</b>	<b>(314)</b>	<b>(314)</b>	<b>(354)</b>
Risultato dell'esercizio						67.270	<b>67.270</b>	18.079		<b>18.079</b>	<b>85.349</b>
<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2016</b>	<b>159.120</b>	<b>35.710</b>	<b>31.825</b>	<b>(406.706)</b>	<b>1.105.478</b>	<b>67.270</b>	<b>992.697</b>	<b>18.079</b>	<b>49.527</b>	<b>67.606</b>	<b>1.060.303</b>

(Euro '000)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre riserve			Utile (perdita) Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (perdita) terzi	Riserve terzi	Patrimonio netto terzi	Totale patrimonio netto
			Riserva legale	Riserva di conversione	Altre riserve						
<b>Patrimonio netto al 1 gennaio 2017</b>	<b>159.120</b>	<b>35.710</b>	<b>31.825</b>	<b>(406.706)</b>	<b>1.105.478</b>	<b>67.270</b>	<b>992.697</b>	<b>18.079</b>	<b>49.527</b>	<b>67.606</b>	<b>1.060.303</b>
Destinazione del risultato 2016					67.270	(67.270)	-	(18.079)	18.079	-	-
Distribuzione dividendi 2016					(15.912)		(15.912)			-	(15.912)
Altre variazioni							-			-	-
<b>Totale operazioni con azionisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>51.358</b>	<b>(67.270)</b>	<b>(15.912)</b>	<b>(18.079)</b>	<b>18.079</b>	<b>-</b>	<b>(15.912)</b>
Variazione riserva di conversione				(40.921)			(40.921)		(3.679)	(3.679)	(44.600)
Utili (perdite) attuariali							-			-	-
Variazione <i>Fair Value</i> strumenti finanziari					(547)		(547)			-	(547)
<b>Totale altre componenti del Conto Economico complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(40.921)</b>	<b>(547)</b>	<b>-</b>	<b>(41.468)</b>	<b>-</b>	<b>(3.679)</b>	<b>(3.679)</b>	<b>(45.147)</b>
Variazione altre riserve					(2.026)		(2.026)		(52)	(52)	(2.078)
<b>Totale altri movimenti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.026)</b>	<b>-</b>	<b>(2.026)</b>	<b>-</b>	<b>(52)</b>	<b>(52)</b>	<b>(2.078)</b>
Risultato del periodo						15.504	<b>15.504</b>	3.114		<b>3.114</b>	<b>18.618</b>
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2017</b>	<b>159.120</b>	<b>35.710</b>	<b>31.825</b>	<b>(447.627)</b>	<b>1.154.263</b>	<b>15.504</b>	<b>948.795</b>	<b>3.114</b>	<b>63.875</b>	<b>66.989</b>	<b>1.015.784</b>

## GRUPPO CEMENTIR HOLDING

### Rendiconto finanziario consolidato

(Euro '000)	30 giugno 2017	30 giugno 2016
<b>Risultato del periodo</b>	<b>18.618</b>	<b>15.750</b>
Ammortamenti	48.968	40.058
(Rivalutazioni) e svalutazioni	83	378
Risultato netto valutazione partecipazioni a patrimonio netto	(2.225)	(2.138)
Risultato netto della gestione finanziaria	13.432	12.355
(Plusvalenze) Minusvalenze da alienazioni	(406)	(118)
Imposte sul reddito	5.993	5.853
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	(2.457)	(603)
Variazione fondi non correnti e correnti	(3.187)	(2.515)
<b>Flusso di cassa operativo prima della variazione del capitale circolante</b>	<b>78.819</b>	<b>69.020</b>
(Incrementi) Decrementi rimanenze	(9.901)	7.667
(Incrementi) Decrementi crediti commerciali	(42.419)	(29.299)
Incrementi (Decrementi) debiti commerciali	(10.506)	(16.179)
Variazione altre attività e passività non correnti e correnti	24.008	(3.548)
Variazioni imposte correnti e differite	(1.070)	(4.811)
<b>Flusso di cassa operativo</b>	<b>38.931</b>	<b>22.850</b>
Dividendi incassati	1.123	2.245
Interessi incassati	1.781	1.032
Interessi pagati	(10.020)	(4.517)
Altri proventi e (oneri) incassati (pagati)	(8.018)	(6.268)
Imposte pagate	(12.744)	(11.624)
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE (A)</b>	<b>11.053</b>	<b>3.718</b>
Investimenti in attività immateriali	(7.044)	(634)
Investimenti in attività materiali	(31.111)	(21.776)
Investimento in partecipazioni e titoli non correnti	(1.389)	-
Realizzo vendita attività immateriali	-	53
Realizzo vendita attività materiali	1.292	614
Realizzo vendita partecipazioni e titoli non correnti	-	-
Variazione attività finanziarie non correnti	347	329
Variazione attività finanziarie correnti	537	262
Altre variazioni attività investimento	-	-
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(37.368)</b>	<b>(21.152)</b>
Variazione passività finanziarie non correnti	(27.549)	(15.952)
Variazione passività finanziarie correnti	34.490	28.345
Dividendi distribuiti	(15.912)	(16.662)
Altre variazioni del patrimonio netto	(4.357)	1.557
<b>FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ FINANZIARIE (C)</b>	<b>(13.328)</b>	<b>(2.712)</b>
<b>EFFETTO DIFFERENZE CAMBIO SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (D)</b>	<b>(8.092)</b>	<b>(919)</b>
<b>VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI (A+B+C+D)</b>	<b>(47.735)</b>	<b>(21.065)</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a inizio periodo</b>	<b>244.025</b>	<b>136.768</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a fine periodo</b>	<b>196.290</b>	<b>115.703</b>